



FONDAZIONE PROGETTO ITACA

LA STORIA

Progetto Itaca nasce con l'obiettivo di promuovere programmi di informazione, prevenzione, supporto e riabilitazione rivolti a persone affette da disturbi della salute mentale e alle loro famiglie.

Fondata nell'ottobre del 1999 da Armando d'Agostino (primo presidente), Anna Segala Reinhold, Adele Conti, Francesca Torrani Fiocchi, Margherita Lo Monaco d'Agostino, Rita Scognamiglio Pasini Clivio e Ughetta Radice Fossati Orlando, i quali hanno sperimentato personalmente il dolore che colpisce un'intera famiglia quando una persona, quasi sempre molto giovane, si ammala di un disturbo mentale.

Il grave ritardo della diagnosi e della cura comporta un gravissimo danno nella vita di una persona. Per recuperare il benessere psicofisico, accanto alle terapie farmacologiche sono altrettanto importanti un ambiente favorevole e una società più accogliente, sensibile e informata che possa attivare una forte rete di supporto. Progetto Itaca, dunque, si impegna proprio su questi aspetti. Tutte le iniziative di Progetto Itaca sono focalizzate su questa *mission*: sensibilizzare la comunità per superare stigma e pregiudizio, diffondendo una corretta informazione per favorire la prevenzione e l'orientamento alla cura.

In più di vent'anni di attività la piccola squadra iniziale di Progetto Itaca adesso conta più di 800 volontari attivi, 17 sedi in tutta Italia (Bari, Bergamo, Brescia, Bologna, Campobasso, Catanzaro – Lamezia, Firenze, Genova, Lecce, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Rimini, Roma, Torino), 13 progetti all'attivo, 728 giovani iscritti a Club Itaca, 14.832 persone sostenute e 10.143 chiamate di ascolto e orientamento.

CHE COSA FA

Il disturbo mentale è un'esperienza comune nella vita di moltissime persone, alla quale però non corrisponde un'adeguata offerta di cura. Per rispondere ai bisogni di coloro che vivono tale momento di difficoltà, Progetto Itaca ha proposto **16 azioni concrete**, articolate in diversi progetti:

- 4 dedicati a Informazione, Sensibilizzazione e Prevenzione;
- 6 dedicati alla Formazione;
- 6 dedicati alla Riabilitazione e Inclusione Sociale.

- **Informazione, sensibilizzazione e prevenzione**

Linea di ascolto: è un numero verde a estensione nazionale rivolto a sostenere persone con disturbi mentali - quali depressione, ansia, attacchi di panico, psicosi - e i loro famigliari.

Progetto Prevenzione nelle Scuole: i primi sintomi di un disturbo della Salute Mentale si manifestano spesso in età adolescenziale, ma per mancanza d'informazione sono sottovalutati e raramente riconosciuti in tempo. Dal 2001 è attivo un progetto gratuito che, con la collaborazione di esperti psichiatri dei dipartimenti di Salute Mentale del territorio nazionale, prevede interventi di informazione e sensibilizzazione nelle scuole Medie Superiori destinati a studenti, insegnanti e genitori.

Attivismo Digitale: permette di fare volontariato online attraverso la ricerca e produzione di contenuti per *post* e *newsletter* garantendo, inoltre, formazione e consulenza a distanza e contribuendo ad abbattere stigma e pregiudizio relativi a chi soffre di un disagio mentale.

Eventi e manifestazioni: per sensibilizzare e informare la società.

- **Formazione**

Corso Base e Formazione Specifica: Per i volontari in collaborazione con professionisti.

Famiglia a Famiglia: è un corso di formazione rivolto ai famigliari e altri *caregivers* di persone con disturbi della salute mentale, basato sul programma NAMI (National Alliance on Mental Illness) i cui formatori non sono professionisti ma famigliari che hanno affrontato la stessa problematica e seguito a loro volta una formazione specifica.

Pari a Pari: è un corso di formazione basato sul programma NAMI (*National Alliance on Mental Illness*) per persone con disturbi della salute mentale, fondato sulla valorizzazione del supporto tra le parti.

Ending the silence: è pensato per gli operatori scolastici, è una presentazione di prima sensibilizzazione che fornisce le informazioni di base utili per riconoscere i segni del disagio e per impostare una relazione di ascolto e orientamento alla cura per il giovane, la classe e la famiglia.

Corso Provider Education Program: è il primo corso in Italia dedicato agli operatori della salute mentale organizzato e gestito da volontari. Due persone che hanno esperienza diretta della malattia, due familiari di persone con una storia di disagio psichico e un operatore dei servizi con esperienza diretta o come familiare.

Corso di formazione per volontari: ha l'obiettivo di formare volontari da inserire nei diversi progetti associativi.

- **Riabilitazione e inclusione sociale**

Itaca Incontra: è un servizio di accoglienza, ascolto, sostegno e orientamento per le persone che si rivolgono a Progetto Itaca in difficoltà per un disagio legato alla salute mentale.

Gruppi di Auto Aiuto: sono piccoli gruppi di persone che hanno in comune l'esperienza del disagio psichico sia in prima persona che, indirettamente, come famigliari.

Club Itaca: è un centro per lo sviluppo dell'autonomia socio lavorativa di persone con una storia di disagio psichico. È una struttura diurna, non sanitaria, gestita con la formula del Club, in cui i Soci si impegnano all'interno di unità di lavoro. Il Club Itaca è un luogo dove chi soffre di disturbi psichici maggiori ha l'opportunità e differenti proposte per allacciare legami sociali, trovare autonomia e benessere per gestire la propria vita. All'interno di Club Itaca, ciascuna persona è un socio, un membro attivo parte di una comunità di pari e che si assume la responsabilità, insieme allo staff, di far funzionare l'intero apparato al meglio.

Area Ponte: si occupa di aiutare e sostenere i Soci di Club Itaca. I volontari del progetto prendono parte alle attività e alla vita del Club con l'obiettivo primario di contribuire ad una maggiore autonomia socio-lavorativa dei soci. Il loro supporto è soprattutto nella organizzazione e partecipazione ad attività individuali e di gruppo che si svolgono fisicamente o virtualmente all'esterno del Club, costituendo così un "ponte" tra la vita interna al Club e la vita sociale delle persone che lo frequentano.

Rotta Verso Casa: sono percorsi di autonomia abitativa per consentire e facilitare l'inclusione sociale di persone che hanno una storia di disagio psichico e permettergli di vivere e sviluppare la loro identità.

JOB Stations: nel 2011 Fondazione Italiana Accenture e Progetto Itaca si incontrano con l'obiettivo di informare, far conoscere le forme di disagio psichico e sfatare la paura e i preconcetti che ancora oggi le accompagnano. Lanciano, così, sul web il bando di concorso *Give Mind a Chance*, per invitare a inviare idee progettuali per dare un ruolo nel mondo del lavoro a giovani, uomini e donne con disabilità psichica. Una giuria qualificata ha dichiarato vincente il progetto JOB Stations, una rete di centri di *smart working* dedicata a lavoratori iscritti alle categorie protette.

L'avventura di JOB Stations nasce proprio dalla constatazione che, se aiutate in maniera opportuna, persone con abilità diverse possono essere davvero integrate nel mondo del lavoro.

In dieci anni hanno aderito al progetto oltre 20 aziende in tutta Italia, grazie alle quali sono state inserite al lavoro più di 100 persone con disabilità, in 7 JOB Stations attualmente operative in 6 città (a oggi sono due a Milano e rispettivamente una a Roma, Monza, Parma, Pavia e ora a Bologna).

Il modello è semplice ma funzionale: è chiamata JOB Stationer la persona che, avendo avuto una storia di disagio psichico, non è riuscita a entrare nel mercato del lavoro o è stata costretta in qualche modo a lasciare il contesto lavorativo in cui era impiegata e che ora si trova in una condizione di disoccupazione.

Le JOB Stations sono centri di *smart working* assistiti e gestiti da organizzazioni specializzate nell'inclusione lavorativa in salute mentale e offrono spazi protetti, confortevoli, studiati per mettere la persona nelle condizioni ideali per esprimere il proprio potenziale.

All'interno delle JOB Stations la figura del tutor è uno dei punti di forza del modello, perché sostiene il JOB Stationer e garantisce la qualità del lavoro svolto grazie al monitoraggio costante, al supporto e alla mediazione con l'azienda.

Sedi di Progetto Itaca in Italia

Bari

Via Antonio Salandra 7, 70124
segreteria.bari@progettoitaca.org

Bergamo

segreteria.itacabergamo@progettoitaca.org

Brescia

Via Collebeato 26, 25127
Tel. 3662182131

Bologna

Via Nazario Sauro 30, 40123
info@progettoitacabologna.org

Campobasso

Largo A. Gramsci, 11 86100
Tel. 3312205080

Catanzaro - Lamezia

Il Trav. Viale 1° maggio, 11 bis, 88046 Lamezia Terme
info.czlm@progettoitaca.org
Tel. 353.3842102

Firenze

Corso Italia 32, 50123
info@progettoitacafirenze.org
Tel. 055.0672779

Genova

Via Bartolomeo Bosco, 15
itacagenova@progettoitaca.org
Tel. 010.0981814

Lecce

Via Casotti 23, 73100
info.lecce@progettoitaca.org
Tel. 0832.405477

Milano

Via Alessandro Volta 7/A - 20121
info@progettoitaca.org
Tel. 02.62695235 - Fax 02.6552205

Napoli

Via Santa Luisa di Marillac 5, 80122
segreteria.napoli@progettoitaca.org
Tel. 08118962262

Padova

Via Ugo Foscolo, 9/a, 35131
info.padova@progettoitaca.org
Tel. 049.8755597

Palermo

Villa Adriana - Via San Lorenzo 280, 90146
info@progettoitacapalermo.org
Tel. 091.6714510

Parma

Via Borgo Pipa 3/a, 43121
info@progettoitacaparma.org
Tel. 0521 508806

Rimini

Via Arturo Graf, 14 - 47924 Rimini
noiliberamenteinsieme2015@gmail.com
Tel. 3388079148

Roma

Via Terminillo, 3 00141
info@progettoitacaroma.org
Tel. 06.87752821 - Club 06.8271843

Torino

via Baltea 3, 10155
info.torino@progettoitaca.org

Focus progetti NAMI (National Alliance on Mental Illness)

Progetto Itaca eroga diversi corsi in *partnership* con NAMI (*National Alliance on Mental Illness*), la più grande associazione americana per la salute mentale, che ha elaborato proposte formative con specifici manuali dedicati a familiari, pazienti e operatori scolastici e della cura. Da NAMI, Progetto Itaca ha adottato cinque corsi tenuti da volontari esperti che hanno seguito una formazione specifica. Il principio innovativo di questi corsi è che i formatori non sono professionisti, ma persone che hanno un'esperienza personale del disagio psichico: si tratta quindi di una "formazione tra pari".

I corsi sono *Famiglia a Famiglia*, *Pari a Pari*, *Provider Education Program* ed infine *Ending the Silence*. Quest'ultimo corso è pensato per gli operatori scolastici che sovente sono i primi a entrare in contatto con la sofferenza mentale dei giovani, ancor prima dei familiari; per loro è stata elaborata una presentazione di prima sensibilizzazione che fornisce le informazioni di base utili per riconoscere i segni del disagio e per impostare una relazione di ascolto e orientamento alla cura per il giovane, la classe e la famiglia.